IRCA
ISTITUTO REGIONALE
CREDITO AGEVOLATO

ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO AGEVOLATO
I.R.C.A.

Delibera n. 101/26

SEDUTA COMMISSARIALE N. 12 **giorno: 8** **mese: ottobre** **anno 2026**

PRESENTI

Commissario Straordinario **Dott. Roberto Rizzo**

Collegio Sindacale Straordinario:

Presidente **Dott. Leonardo Roccella**

Direttore Generale **Dott. Giacomo Terranova**

Segretario **Avv. Donata Guaia**

Assenti: Marco Fiorella componente Collegio Sindacale straordinario
Agata Rubino componente Collegio Sindacale straordinario

OGGETTO: COOP.VA "MOLINO SAN VITO" di Ciminna (PA).
RICHIESTA PAGAMENTO DANNI CORTE DI APPELLO – RIGETTO.-

IRCA
ISTITUTO REGIONALE
CREDITO AGEVOLATO

COOPERATIVA "MOLINO SAN VITO" con sede in Ciminna (PA) – RICHIESTA PAGAMENTO DANNI CORTE DI APPELLO - RIGETTO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ASSISTITO dall'Avv. Donata GUAIA nella qualità di Segretario;

VISTO l'art. 1 della Legge Regionale 10.07.2018 n. 10 avente ad oggetto: "Concentrazione degli enti finanziari siciliani. Accorpamento di IRCAC e CRIAS";

VISTI i Regolamenti di esecuzione del citato art. 1, rispettivamente approvati con Decreto [redacted]Presidenziale n. 32 dell'11 Ottobre 2019 e Decreto Presidenziale n. 33 del 27 Dicembre 2019;

Visto il D.P. n. 33/Serv. 1°/S.G. del 09 febbraio 2026, con il quale il dott. Roberto Rizzo è stato nominato Commissario Straordinario dell'Istituto Regionale per il Credito Agevolato (I.R.C.A.), con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, fino alla ricostituzione degli organi ordinari;

VISTO l'atto ricognitivo della fusione tra CRIAS e IRCAC in IRCA di cui alla Legge Regionale n. 10 del 10 Luglio 2018 a rogito del Notaio Giulia BARBAGALLO del 28 Aprile 2026 – Rep. n. 2098;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTA la delibera n. 6738 dell'8-4-2024 con cui l'Istituto ha accettato una proposta di sistemazione transattiva a saldo e stralcio, formulata dalla Coop. Molino San Vito con nota del 7-11-2023 acconsentendo il rientro rateale del debito in linea capitale con stralcio degli interessi maturati, perfezionato mediante atto pubblico ai rogiti del notaio [redacted] in data 02-12-2025 rep. 25828 in cui le parti prendono atto delle reciproche posizioni di debito/credito e concordemente consentono e

vogliono che la somma venga corrisposta all'Istituto a mezzo n.40 rate semestrali e garantendo lo smobilizzo con nuova garanzia ipotecaria iscritta sullo stabilimento della Molino San Vito il 09-12-2025 ai nn. 63065/9470;

CONSIDERATO che con tale atto si è concluso un negozio di accertamento delle posizioni di debito e credito in dipendenza dei finanziamenti concessi negli anni dall'IRCAC alla Molino San Vito, e segue un lungo contenzioso, culminato con un'Ordinanza della Suprema Corte volto a determinare i danni subiti dalla Molino San Vito a causa dei lamentati ritardi burocratici nella gestione delle erogazioni dei finanziamenti concessi;

VISTA la nota del 3 marzo 2026 con cui l'Avv. [redacted] legale della mutuataria, richiede la definizione delle pendenze di cui alla sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 67/2013 confermata dalla Corte di Cassazione con Ordinanza n. 3415/18 del 13-02-2018, ritenute non comprese nella definizione delle reciproche posizioni di dare/avere di cui all'atto del 2025;

CONSIDERTO che, le intenzioni delle parti nella conclusione del contratto di consolidamento del debito era stata quella di definire tutte le questioni pendenti, nessuna esclusa e che dunque la richiesta del sodalizio appare pretestuosa;

CONSIDERATO altresì che, comunque, se da un lato è vero che la Corte d'Appello di Palermo ha statuito la liquidazione del danno quantificato in € 8.957,17 con decorrenza dal 1986, dall'altro la Cassazione ha determinato le spese del giudizio ponendole a carico della Molino San Vito nella misura di € 7.000,00 oltre spese forfettarie nella misura del 15% ed esborsi per € 200,00 decorrenti dalla data dell'Ordinanza del 05-12-2017;

VISTA la PEC del 5 ottobre 2026 con cui la Molino San Vito ha proceduto, tramite l'Avv. [redacted] a notificare la sentenza di Corte d'Appello con allegato il mandato professionale ad agire per la notifica dell'atto di precetto ed eventuale azione esecutiva nei confronti dell'Istituto;

RITENUTO che la condotta della Coop. Molino San Vito presta il fianco a considerazioni di irriconoscenza della mutuataria che, pur avendo ricevuto un

sostegno recente nell'intento di continuare la propria attività, ricambia tale benevolenza con un' ultima pretestuosa richiesta economica, comportamento che si concreta in una deviazione dai canoni di correttezza e buona fede contrattuale;

VISTA la relazione del Servizio Legale;

SENTITA la proposta del Direttore Generale;

CON i poteri conferiti con il Decreto Presidenziale n. 33/Serv. 1°/S.G. del 09.02.2026;

DELIBERA N. 101/26

Per i motivi di cui in premessa:

di non dare corso alla richiesta di pagamento danni fomulata dalla Coop. Molino San Vito per il tramite del proprio legale Avv. [redacted]

[redacted]

[redacted]